Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Martedì 4 Settembre** | **Numero 205**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I.

Municipi.

Mottalciata (On. Marco Pozzo) — Volturino (On. Salandra) — Davagna (On. Daneo Gian Carlo).

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Melfi: La Congregazione di Carità commemorò la morte di S. M. Umberto I e decise che la maggior sala di quel civico spedale prenda il nome di *Margherita di Savoja* — **Valenza:** Nella cattedrale si celebrò solenne funzione funebre con intervento Autorità, Sodalizi e con gran concorso di popolo.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Mottalciata (Comune), Solenni funerali; tenere abbrunata la bandiera per un mese; farsi rappresentare ai funerali in Roma — Pereto (Id.), Onoranze funebri, chiusura delle scuole in segno di lutto, abbrunare per un mese la bandiera ed inviare rappresentanza ai funerali in Roma — Lercara (Id.), Commemorazione funebre — Camerino (Id.), Ufficio funebre in chiesa e commemorazione civile — Caldarola (Id.), Id. — Cingoli (Id.), Lapide commemorativa nella sala comunale; denominazione di via dal nome di Umberto I; opere di beneficenza — Civitanova Marche (Id.), Ufficio funebre in chiesa e commemorazione civile — Colmurano (Id.), Id. — Macerata (Id.), Id.; denominare *Umberto I* la strada di accesso alla stazione ferroviaria; opere di beneficenza — Matelica (Id.), Ufficio funebre; denominazione di via — Mogliano (Id.), Ufficio funebre — Montecassiano (Id.), denominazione di via; opere di beneficenza — Montefano (Id.), Ufficio funebre in chiesa; istituzione di uno stabilimento di beneficenza da intitolarsi *Umberto I* — Montelupone (Id.), Funebri religiosi e commemorazione civile — Monte San Giusto (Id.), Funebri religiosi — Morrovalle (Id.), Funerali in chiesa, denominazione di via — Montecavallo (Id.), Apposizione nel civico palazzo di una lapide commemorativa — Pausula (Id.), denominazione di via; opere di beneficenza — Pioraco (Id.), Commemorazione civile — Pollenza (Id.), Funerali in chiesa; opere di beneficenza — Potenza Picena (Id.), Id.; denominazione di via; opere di beneficenza — Porto Recanati (Id.), Id.; commemorazione civile — Recanati (Id.), Id. — Sanginesio (Id.), Id. — San Severino Marche (Id.), Id.; istituzione perpetua di un posto nel Ricovero di mendicità; denominazione *Umberto I* della strada e piazza della stazione ferroviaria — Sant'Angelo in Pontano (Id.), Apposizione di un medaglione nel portico del palazzo comunale — Sarnano (Id.), Ufficio funebre religioso e ricordo marmoreo — Treia (Id.), Funerali in chiesa e commemorazione civile — Urbisaglia (Id.), Id; id.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Budrio (Bologna).*

SIRE!

Il rinvio della ricostituzione del Consiglio comunale di Budrio oltre il termine normale si manifesta opportuno, nella speranza che si giunga ad ottenere quella omogenea e vigorosa amministrazione, la cui mancanza fu appunto causa precipua dello scioglimento.

È quindi indispensabile di prorogare, almeno per un mese, i poteri del R. Commissario, secondo dispone l'unito schema di decreto Reale, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto del 3 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Budrio, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Budrio è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Molinella (Bologna).*

SIRE!

Quelle irregolarità e quei disordini che hanno dissestato l'Amministrazione comunale di Molinella, così da renderne necessario lo scioglimento, del tutto non vennero ancora eliminati; e però la convocazione degli elettori nel termine normale avrebbe costituito un provvedimento prematuro ed inopportuno.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Reale col quale, per completare il riordinamento di quell'Azienda, vengono di un mese prorogati i poteri del R. Commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto del 6 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Molinella, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Molinella è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rosarno (Reggio Calabria).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Rosarno, il cui Consiglio venne sciolto con R. decreto del 20 maggio ultimo, non è ancora a dovere riordinata, a malgrado di quanto dal R. Commissario venne fin qui operato.

Restano invero da definire importanti questioni demaniali, che in sommo grado interessano le finanze comunali; occorre assicurare l'esazione, in addietro trascurata, d'ingenti crediti, trovar modo d'estinguere molte possività, e compilare l'inventario dei beni patrimoniali.

A tutto ciò non provvederebbe il R. Commissario ove i suoi poteri, di cui è prossima la scadenza, non venissero prorogati; e quindi, per meglio sistemare quella civica Azienda, mi onoro di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che proroga di due mesi la straordinaria Amministrazione del Comune di Rosarno.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto del 20 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rosarno, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Rosarno è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto 23 agosto 1900, col quale è regolato il divieto di esportazione di materie atte a diffondere la fillossera dal Comune di Pomaro (Alessandria);

Visto il risultato negativo ottenuto dalle esplorazioni antifillosseriche attuate nel corrente anno su tutto il territorio del detto Comune;

Visto il parere del Comitato antifillosserico;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 23 agosto 1900, che disciplina il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera nel Comune di Pomaro (Alessandria), è abrogato.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Gini Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° agosto 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di tribunale.

Messeri Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Chelazzi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Pisa, è tramutato a Pistoia, a sua domanda.

Piaggio Luigi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Pisa, a sua domanda.

Guaraldi Defendo, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Bergamo.

Rauty Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Gerace, lasciandosi vacante un posto presso il tribunale di Catanzaro, per l'aspettativa del giudice Ranone Nicola Ranieri.

Monaco Marco, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Doglio Bernardino, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità a tutto il 16 giugno 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 17 giugno 1900, con lo stesso assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.

Bertolini Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 12 aprile 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, ed è dal 13 luglio 1900 richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di lire 3400, rimanendo revocato il R. decreto 1° maggio 1900 nella parte che lo riguarda.

Mioni Nereo, vice pretore nel mandamento di Dolo, nominato uditore con decreto 28 giugno 1900, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore alla R. procura del tribunale di Venezia.

Vignato Giovanni, vice pretore nel 2° mandamento di Vicenza, nominato uditore con decreto 28 giugno 1900, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore alla R. procura del tribunale di Vicenza.

Con Regi decreti del 15 luglio 1900:

Carlucci cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Marazita cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa, per infermità, a tutto giugno 1900, è richiamato in servizio, dal 1° luglio 1900, presso la Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Franceschinis cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Venezia, in aspettativa per infermità, a tutto il 15 luglio 1900, è richiamato in servizio, dal 16 luglio 1900, presso la stessa Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Ragonese Rosario, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, in aspettativa per infermità, a tutto il 15 luglio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per tre mesi dal 16 luglio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Dalmastro-Calvetti Giulio Cesare, vice pretore nel mandamento di Pinerolo, nominato uditore con decreto 28 giugno 1900, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore presso il tribunale civile e penale di Pinerolo.

Moy Filippo, vice pretore nel mandamento di Piacenza, nominato uditore con decreto 21 giugno 1900, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Piacenza.

Veneziani Alessandro, vice pretore nel 2° mandamento di Parma, nominato uditore con decreto 28 giugno 1900, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Parma.

Macri Antonio, vice pretore nel mandamento di S. Demetrio Corone, nominato uditore con decreto 28 giugno 1900, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Rossano.

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1900:

Ai sottoindicati uditori, nominati con decreto del 28 giugno 1900, sono assegnate le destinazioni seguenti:

Boratto Arturo, è destinato alla Corte d'appello di Catanzaro.
Pace Ignazio, id. alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Serpi Giuseppe, id. id. di Cagliari.
Maggi Giuseppe, id. id. di Lucca.
Tricerri Amedeo, id. id. di Torino.
Barberis Ernesto, id. id. di Torino.
Adami Luciano, id. id. di Torino.
Rossi Alberto, id. id. di Trani.
Macedonio Vincenzo, id. al tribunale civile e penale di Roma.
Crispo Antonio Francesco, id. id. di Monteleone.
Ferrari Francesco, id. id. di Napoli.
Armentano Giuseppe Luigi Maria, id. id. di Napoli.
Bombardieri Pietro, id. id. di Catanzaro.
Vitale Giuseppe, id. id. di Catanzaro.
De Nardo Filippo, id. id. di Monteleone.
Cimino Federico, id. id. di Sassari.
Corrias Giuseppe Emanuele, id. id. di Nuoro.
Isola Luigi, id. id. di Genova.
Badano Pietro, id. id. di Genova.
Garoglio Raimondo, id. id. di Torino.
Casana Vittorio, id. id. di Torino.
Beltrandi Giovanni, id. id. di Torino.
Gautero Francesco, id. id. di Torino.
Olivetti Giulio, id. id. di Torino.
Durante Cesare, id. id. di Napoli.
Francavilla Francesco, id. id. di Bari.
Cervelli Giovanni, id. id. di Roma.
Micalella-Niceta Zenone, id. id. di Lecce.

Lucrezi Abelardo, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Lecce.
Russo Alfredo, id. id. di Lucera.
Sarno Pasquale, id. id. di Taranto.
Camassa Francesco, id. id. di Lecce.
Capece Giovanni Antonio, id. id. di Tempio.
Ortolani Giovanni, id. id. di Bari.
Marchese Francesco, id. id. di Messina.
Lupo Andrea, id. id. di Sala Consilina.
Nasalli-Rocca Alfonso, id. id. di Grosseto.
Ciccarelli Gino, id. id. di Verona.
De Rosis Giuseppe, id. alla R. procura del tribunale di Rossano.
Pace Giuseppe, id. id. di Catanzaro.
Demurtas Alfonso, id. id. di Cagliari.
Tasso Luigi, id. id. di Genova.
Grondona Giovanni, id. id. di Genova.
Bo Giuseppe, id. id. di Chiavari.
Carle Emanuele, id. id. di Torino.
Impallomeni Enrico, id. id. di Torino.
Malinverni Ottavio, id. id. di Vercelli.
Marco Felice, id. id. di Torino.
Falletti Paolo, id. id. di Ivrea.
De Miranda Adolfo, id. id. di Torino.
Rosinganna Attilio, id. id. di Torino.
Moro Alfredo Carlo, id. id. di Lecce.
Cianciola Raffaele, id. id. di Bari.
Griffi Pasquale, id. id. di Trani.
Fanizza Angelo, id. id. di Trani.
Salvo Antonino, id. id. di Messina.
Marchi Alfredo, id. id. di Firenze.

Funzionari che cessano di far parte della Magistratura.

Lo Forte Giacomo, già aggiunto giudiziario, nominato aggiunto sostituto avvocato erariale, con decreto 10 giugno 1900.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Dalla Calce Michele, cancelliere della pretura di San Giorgio la Montagna, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 maggio 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Nicolai Ermete, cancelliere della pretura di Pitigliano, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Santa Fiora, continuando nella stessa applicazione.

Elmi Fortunato, vice cancelliere della 2ª pretura di Pistoia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pitigliano, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pitigliano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Colli Lanzi Ettore, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Casale, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Tortona.

Giusto Ferruccio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Casale.

Con decreti Ministeriali del 13 luglio 1900:

Garlanda Vittorio, vice cancelliere già della pretura di Vigevano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Moncalvo, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 luglio 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Meis Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Acerenza, è tramutato alla pretura di Baranello.

Bonomo Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice cancelliere della pretura di Acerenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Burti Stefano, cancelliere della pretura di Oggiono, è inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 4 luglio 1900, ed è privato dello stipendio dallo stesso giorno fino a nuova disposizione.

Con decreti Ministeriali del 16 luglio 1900:

Talin Ferdinando, già cancelliere della pretura di Occhiobello, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1900, pel quale venne lasciato vacante il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Este, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 luglio 1900, ed è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Este, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Francescone Emilio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Caiazzo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Fiordolisi Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Plaino Attilio, vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Del Cont Giacomo, vice cancelliere della pretura di Dolo, è tramutato alla 1ª pretura di Udine, a sua domanda.

Brocco Felice, vice cancelliere della pretura di Occhiobello, è tramutato alla pretura di Dolo.

Ciccarello Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Nuoro, è tramutato alla pretura di San Fratello, a sua domanda.

Campetti Narciso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Traversetolo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gerbolini Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Codogno, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Santini Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Poggi Amedeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Tonnetti Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di negligenza commessa nell'adempimento dei doveri della carica e del suo riprovevole contegno verso l'autorità del tribunale.

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1900:

Tonnetti Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Mecozzi Romeo, vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Garrone Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Carpeneto, distretto di Acqui.

Odetti Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ponzone, distretto di Acqui.

Canepa Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Morsasco, distretto di Acqui.

Santi Arturo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Bubbio, distretto di Acqui.

Garbarino Settimio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Morbello, distretto di Acqui.

Sala Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montepulciano, distretto di Siena.

Marignani Nestore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sinalunga, distretto di Siena.

Corroti Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gaiole, distretto di Siena.

Pometti Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Murlo, distretto di Siena.

Silvestri Orazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Buonconvento, distretto di Siena.

Triolo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rapolano, distretto di Siena.

Pachetti Carlo, notaro residente nel Comune di Castelnuovo Berardenga, distretto di Siena, è traslocato nel Comune di Siena, capoluogo di distretto.

Con Regi decreti del 15 luglio 1900:

Ventimiglia Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pollina, distretto di Termini Imerese.

Tudino Alessio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Brocco, distretto di Cassino.

Baeri Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Siculiana, distretto di Girgenti.

Pavia Carlo Alberto, notaro residente nel Comune di Verolengo, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Gassino, stesso distretto.

Davito Gara Giuseppe, notaro residente nel Comune di Forno di Rivara, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Rivara, stesso distretto.

Bruno Luigi Alfonso, notaro residente nel Comune di Arpaise, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Capriglia, distretto di Avellino.

Moscatello Rosolino, notaro residente nel Comune di Monreale, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Palermo, capoluogo di distretto.

Deleuse Angelo, notaro nel Comune di Travedona, distretto di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

NOTIFICAZIONE.

Con deliberazione del 7 giugno ultimo scorso, il Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli nominava a Socio ordinario residente il sig. prof. Antonio Berlese.

Tale nomina è stata approvata con decreto del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio in data del 21 agosto 1900, in conformità di quanto prescrive l'articolo 7 dello Statuto organico dell'Istituto predetto, approvato con R. decreto del 26 settembre 1887, n. 4976 (serie 3ª).

Il decreto Ministeriale è stato registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1900, registro 543, pers. civ. f.° 34.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 351 Obbligazioni della Ferrovia di Novara, assunte in servizio in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto 1868, n. 4587 (Legge 1° aprile 1869 n. 4983) state sorteggiate nella 43ª estrazione del 16 agosto 1900.

(In ordine progressivo).

3	46	146	246	279
296	332	512	531	539
557	570	616	677	712
726	914	945	955	966
1036	1061	1074	1093	1215
1278	1287	1400	1416	1431
1441	1514	1570	1602	1725
1742	1758	1781	1870	1889
1929	1999	2048	2058	2094
2152	2191	2196	2204	2279
2285	2312	2323	2376	2399
2505	2608	2637	2641	2644
2650	2749	2752	2768	2851
2921	2943	2958	3083	3116
3163	3212	3286	3413	3458
3488	3514	3524	3588	3617
3711	3712	3732	3757	3793
3837	3863	3901	3925	4130
4301	4303	4318	4358	4388
4404	4433	4449	4457	4461
4471	4479	4489	4617	4676
4719	4764	4798	4818	4910
4915	4938	5010	5028	5062
5065	5108	5122	5142	5159
5213	5232	5304	5326	5378
5396	5403	5412	5433	5449
5500	5506	5590	5712	5774
5775	5881	6071	6089	6111
6116	6154	6184	6217	6223
6230	6281	6401	6475	6504
6519	6540	6550	6562	6585
6633	6665	6950	6959	6969
6983	7015	7033	7044	7099
7116	7126	7147	7161	7182
7295	7332	7364	7372	7376
7420	7439	7603	7608	7620
7624	7629	7681	7691	7733
7757	7786	7848	7854	7887
7896	7899	7900	7902	7905
7919	7983	8015	8017	8043
8088	8308	8309	8399	8499
8694	8733	8841	8856	8863
8919	8968	8978	9084	9090
9118	9189	9200	9206	9226
9233	9288	9310	9460	9463
9514	9537	9553	9594	9706
9712	9782	9914	9916	9997
10013	10145	10400	10466	10469
10506	10510	10539	10570	10572
10595	10726	10751	10763	10784
10786	10872	10904	10917	10968
11001	11055	11081	11086	11342
11358	11365	11423	11493	11647
11718	11805	11850	11853	11932

11959	11982	12033	12077	12114
12201	12291	12388	12404	12420
12423	12482	12542	12642	12700
12721	12733	12757	12784	12812
12813	12899	12958	13087	13110
13223	13271	13302	13380	13443
13445	13554	13703	13726	13729
13973	13976	14005	14010	14013
14019	14092	14113	14130	14158
14259	14299	14423	14507	14509
14527	14547	14573	14630	14658
14696	14731	14817	14838	14888
14891	14912	14982	15041	15183
15192	15205	15206	15390	15546
15635	15643	15645	15696	15831
15881	15930	15941	15955	15960
15986.				

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, sopra mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno, con restituzione dei titoli muniti delle cedole non più pagabili in conto interessi, e cioè quelle dal n. 89 semestre 1° aprile 1901 al n. 120 semestre 1° ottobre 1916.

Roma, addì 16 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ARNERIO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. PAOLUCCI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
PRATI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili, incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 settembre, in lire 106,49.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

3 settembre 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,06 3/8	98,06 3/8
	4 1/2 % *netto*	110,16	109,03 1/2
	4 % *netto*	99,69	97,69
	3 % *lordo*	61,84 1/8	60,64 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso drammatico 1899-1900

È aperto il concorso ad un premio di lire tremila (L. 3000) da attribuirsi alla migliore produzione drammatica originale, di autore italiano, rappresentata nei teatri d'Italia dal 1° gennaio 1899 al 31 dicembre 1900.

Potranno prender parte al concorso le produzioni che adempiono le condizioni sottoindicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono.

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altri premi.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o almeno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno, escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti) non più tardi del 31 dicembre 1900, numero *sette* esemplari, riconosciuti e firmati, delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1. domanda di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1;

2. dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° gennaio 1899;

3. dichiarazione che il componimento stesso non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo, per altro, è opera non scenica dello stesso autore, la produzione sarà ammessa al concorso e con essa dovrà essere inviato il lavoro ond'è tratta;

4. certificato attestante l'effettiva rappresentazione del lavoro drammatico presentato alla gara nelle città sopra indicate, munito del visto degli uffici di questura di ciascuna città

Il giudizio del concorso, è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica), la quale farà al Ministero le sue proposte per il conferimento del premio con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà, non secondo criterî di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento.

Il premio potrà essere diviso ed anche non conferito.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

R. UNIVERSITA' DI MODENA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per esami al posto di levatrice maestra presso l'Istituto ostetrico-ginecologico di questo Ateneo.

Lo stipendio della levatrice maestra è di lire 600 oltre l'alloggio.

Le aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 15 ottobre 1900, la domanda in carta da bollo da cent. 60 a questo Rettorato, corredata dei seguenti documenti:

1. **atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che la concorrente non ha oltrepassato il quarantesimo anno di età;**
2. **diploma di levatrice, ottenuto in una Scuola del Regno da almeno due anni;**
3. **attestato di buona condotta e di non sofferta penalità;**
4. **attestato di stato civile.**

Le aspiranti potranno aggiungere tutti i documenti che crederanno valevoli a provare la loro cultura.

Le concorrenti dovranno indicare con precisione, nelle loro domande, il loro domicilio perchè sia possibile avvisarle in tempo del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove d'esame.

La levatrice nominata entrerà in carica il 1° novembre 1900.

La nomina sarà per un anno e potrà essere confermata.

Modena, addì 20 agosto 1900.

Per il Rettore
Prof. ERCOLE GALVAGNI.

Relazione *della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica nella R. Università di Messina.*

Membri della Commissione: Tibone prof. Domenico, presidente, Morisani prof. Ottavio, Mangiagalli prof. Luigi, Chiarleoni prof. Giuseppe, Pestalozza prof. Ernesto, segretario.

Concorrenti i signori:

Acconci prof. Luigi,
Bidone dott. Ettore,
Bordè dott. Luigi,
Ciccone dott. Vincenzo,
Clivio dott. Innocente,
Cordaro dott. Vincenzo,
Cosentino prof. Giovanni,
Curatulo dott. Giacomo,
Ferrari dott. Tullio,
Frascani dott. Vittorio,
Giglio dott. Giuseppe,
Guzzoni Degli Ancarani prof. Arturo,
La Torre dott. Felice,
Lauro dott. Vincenzo,
Pinzani prof. Ermanno,
Resinelli dott. Giuseppe,
Roncaglia dott. Giuseppe,
Truzzi prof. Ettore,
Vicarelli dott. Giuseppe,
Vitanza dott. Rosario.

L'esame accurato dei documenti scientifici e di carriera, e il confronto dei giudizi singoli portati dai componenti la Commissione su ognuno dei concorrenti, porta i commissari a concretare sui concorrenti stessi il seguente giudizio sintetico.

1. Il dott. Lauro Vincenzo si laureò in Napoli nel 1880, è stato per 11 anni nella clinica di Napoli come assistente e come coadiutore, e le sue attitudini didattiche sono dimostrate dalla libera docenza ripetutamente esercitata. Ebbe eleggibilità in varî concorsi universitari. Ha copiosa produzione scientifica, nella quale però più che alla ricerca ed all'esperimento fa una larga parte, e talvolta sproporzionata, alla erudizione storica e critica. Parte migliore nella sua produzione è quella di epoca relativamente remota, come il lavoro sul *bacino cifotico*, e l'altro sulla *basiotripsia*, *cefalotripsia* e *cranioclastia*. Negli ultimi anni ha aumentato di molto i titoli ginecologici, dimostrando una buona esperienza personale nella chirurgia addominale.

2. Il dott. Frascani Vittorio fu assistente alla clinica ostetrico-ginecologica di Firenze, assistente ed aiuto a quella di Pisa; ebbe eleggibilità in concorsi universitari. Diede in passato una discreta produzione scientifica applicandosi specialmente allo studio di operazioni e strumenti di ostetricia e a qualche problema di patologia ostetrica. Più recentemente, lasciata la clinica, non ha cessato dal lavorare, e per quanto la sua produzione siasi fatta più esigua, conserva un buon indirizzo scientifico.

3. Il dott. Bordè Luigi, laureato nel 1885, fu per diversi anni, fino al 1894, assistente alla clinica ostetrica di Bologna, e dal 1895 è direttore dell'ospizio esposti e maternità. Si è occupato di diverse ricerche, alcune condotte con metodo e degne di elogio, talune, come quelle sulla tubercolosi ovulare, un po' arrischiate nelle conclusioni. Delle attitudini cliniche in ostetricia dànno prova gli uffici coperti e di quelli in ginecologia è deficiente la documentazione; la capacità didattica è dimostrata dalla libera docenza esercitata.

4. Il dott. Ferrari Tullio, laureato nel 1886, inizia la sua carriera ostetrica nel 1888, prima come assistente ed aiuto nella clinica ostetrica di Parma, poi in quella di Padova. Passato per qualche tempo a studî di patalogia generale e di anatomia patologica, rientra poi alla clinica per essere infine designato da recente concorso a primario del comparto ostetrico-ginecologico in Alessandria. Libero docente, documenta le sue attitudini didattiche coi corsi liberi e con l'incarico avuto di insegnare alle levatrici.

Ha 18 pubblicazioni, in grande prevalenza di indole anatomica, condotte con tecnica sicura; in alcune di esse la ricerca anatomica è indirizzata alla soluzione di problemi clinici.

5. Il dott. Roncaglia Giuseppe, laureato nel 1882, nel 1883 si trova assistente alla clinica ostetrica di Modena ove compiè il suo tirocinio ostetrico, fino all'epoca in cui passa a dirigere la sezione ginecologica dell'ospedale di Mantova.

Si presenta con 29 pubblicazioni, delle quali una metà circa furono aggiunte dopo l'eleggibilità conseguita in un concorso universitario. Benchè tocchino temi di ostetricia e ginecologia, quelle d'indole ginecologica sono più numerose, più studiate, e mostrano l'indirizzo preferito dal Roncaglia che ha esplicata di preferenza la sua attività nel campo operativo. Il difetto di equilibrio fra la produzione ostetrica e la ginecologica non toglie però che si abbia a constatare del Roncaglia la lodevole attività spiegata e il corretto svolgimento dei suoi lavori.

6. Il dott. Curatulo Giacomo, laureato nel 1888, ha frequentato a Milano la maternità e il comparto ginecologico, a Roma la clinica chirurgica; nel 1891 fu aiuto presso la clinica ostetrica di Roma; conseguì la libera docenza e la esercitò.

Ha indubbiamente coltura anatomica e fisiologica dimostrata in qualche buon lavoro suo o in collaborazione con altri; in alcune ricerche sperimentali ha saputo toccare temi nuovi. Ma il curriculo clinico del dott. Curatulo è assai breve, e troppo scarsamente dimostrata la sua attività clinica e le sue attitudini operatorie.

7. Il dott. Clivio Innocente fu laureato nel 1886; due anni trascorse presso il gabinetto di istologia di Pavia, gli altri tutti o nella clinica ostetrica di Pavia come assistente, aiuto e libero docente, o alla direzione di una maternità (prima quella di Alessandria, ora quella di Ferrara).

L'avviamento avuto nei primi anni di studio ha continuato ad influire sull'indirizzo dei suoi lavori: sempre corretto e paziente nella ricerca, ha saputo trarre dal pieno possesso di cognizioni anatomiche e bacteriologiche l'occasione a lavori buoni per la scienza e per la clinica, improntati sempre ad una nota scientifica elevata. Ha svolto la sua attività didattica insegnando a studenti ed allieve levatrici, la sua iniziativa organizzatrice trasformando il comparto ginecologico di Alessandria: presenta prove di non dubbia abilità in operazioni ostetriche e ginecologiche.

8. Il dott. Resinelli Giuseppe dall'epoca della laurea, conseguita nel 1890, ha svolto ogni sua attività nella clinica ostetrica di Pavia ove è attualmente aiuto e incaricato dell'insegnamento teorico agli studenti. È libero docente. Ha disimpegnato in modo lodevole il temporaneo ufficio di direttore della clinica, avuto per incarico dalla Facoltà alla morte del prof. Cuzzi. L'esame della sua opera scientifica lo dimostra cauto e coscienzioso nella ricerca delle fonti bibliografiche, esperto dei metodi di ricerca anatomica e bacteriologica, prudente sempre nella parte induttiva dei suoi lavori.

Se il bagaglio scientifico del dott. Resinelli non è ancora molto ricco, è però in ogni sua parte corretto e degno di lode per chiarezza e perspicuità.

9. Pinzani prof. Ermanno, laureato nel 1879, fu per molti anni assistente alla clinica ostetrica di Bologna, della quale poi ebbe per incarico la direzione, passò indi primario alla maternità, ed è attualmente professore straordinario alla clinica ostetrico-ginecologica di Pisa. I 19 anni, trascorsi in istituti clinici, dimostrano le sue attitudini didattiche.

Quanto all'indirizzo scientifico, presenta negli studi pubblicati durante la lunga carriera un progressivo miglioramento; improntati i primi piuttosto al ragionamento e alla induzione, quelli successivi ritraggono molto più dalla diretta osservazione clinica e dall' esperimento. Pazienti molto quelli che hanno a punto di partenza la ricerca chimica nella quale il prof. Pinzani mostra singolare perizia, non sono forse di altrettanto valore i lavori che indagano sperimentalmente l'effetto di talune operazioni sull'organismo femminile.

L'attività del prof. Pinzani fu più rivolta al campo ostetrico che al ginecologico, ma dacchè dirige la clinica di Pisa ha mostrato di non essere impari alle più grandi responsabilità.

10. Il prof. Truzzi Ettore, laureato nel 1880, attese sempre alla specialità ostetrico-ginecologica, prima nella maternità di Milano, poi come direttore della scuola ostetrica di Novara, infine nell'attuale ufficio di professore straordinario a Parma, elementi questi sufficienti a dimostrare la sua attitudine didattica.

Molto numerose sono le sue pubblicazioni nel campo ostetrico e nel ginecologico, e allo studio di molte questioni egli portò notevole contributo, come a quella del taglio cesareo, della presentazione dell'ovaide podalico, dell'applicazione del forcipe su questo, della peptonuria puerperale, della cura chirurgica dell'osteomalaica. Se non tutti i lavori pubblicati dal prof. Truzzi hanno il valore dei ricordati, per chi tenga conto del modo con cui si contemperano in lui l'abilità operatoria, la severa coltura, l'attitudine e l'amore persistente alla ricerca scientifica, egli appare indubbiamente degno di essere preso in seria considerazione.

11. Il dott. Bidone Ettore, laureato in Firenze nel 1893, è il più giovane di laurea fra i concorrenti, ma nel breve periodo di sei anni tutti trascorsi nelle cliniche ostetriche di Firenze, di Parma, di Bologna, oltre all'aver conseguito per titoli la libera docenza ed all'esercitarla in corsi liberi, ha avuto campo di dimostrare le sue attitudini didattiche per l'incarico dell'insegnamento teorico agli studenti, conferitogli dal direttore della clinica.

Anche l'opera sua scientifica si è già dimostrata discretamente copiosa, e tale da far fede delle sue qualità di ricercatore fino ed accurato, toccando egli, con eguale correttezza di metodo, questioni tanto anatomiche che fisiologiche, inerenti alla ostetricia ed alla ginecologia. Sono in confronto meno documentate l'attitudine clinica ed operatoria.

12. Il dott. Vicarelli Giuseppe, laureato nel 1890, dopo una buona preparazione di studî, essendo stato in antecedenza assistente all'istituto anatomo-patologico di Perugia, comincia subito la sua carriera ostetrica che si svolge successivamente come assistente ed aiuto a Perugia, Padova, Genova, Torino.

È libero docente, fa con successo l'insegnamento teorico dell'ostetricia, il che vale a documentare le sue attitudini didattiche. Innamorato del metodo sperimentale, deve alla sua scrupolosa adozione i migliori suoi lavori, che sono quelli sulla isotonia del sangue nella gravida, e quello sull'autonuzia come segno di morte del feto, lavori improntati entrambi ad una forte originalità, e dei quali l'ultimo ha avuto una larga eco nel campo scientifico. Non altrettanto completo fino ad ora nella disamina dei problemi di indole ginecologica, ha però una buona pratica operativa.

13. Il dott. La Torre Felice, laureato nel 1870, libero docente dal 1890, ha esercitato con attività la facoltà dell' insegnare, valendosi all'uopo d'un istituto clinico di sua fondazione, e raccogliendo in voluminoso trattato le sue conferenze. La sua attività scientifica, iniziata nel 1887 con due buone pubblicazioni sullo sviluppo del feto, si fa poi ricchissima in copia di lavori che restano però molto inferiori ai primi, e che presentano non poche mende. Recentemente ha cercato di ritornare ad indirizzo scientifico con un lavoro a base di ricerche anatomiche. Esplicò la sua molteplice attività oltre che coll'insegnamento, nell'organizzazione di congressi, e molto si adoperò per stringere i legami fra i ginecologi di ogni paese.

14. Il prof. Cosentino Giovanni, laureato nel 1873, dal 1879 in poi spinge la sua attività nel campo ostetrico-ginecologico e nell'insegnamento, giungendo per gradi alla posizione attualmente occupata di professore straordinario a Catania. In questa lunga carriera ha indubbiamente dato prova delle sue attitudini didattiche.

Più specialmente si distinse egli all'inizio della sua carriera per iniziative chirurgiche nel campo ginecologico. Fece oggetto di studio svariati argomenti, distinguendosi favorevolmente con alcuni lavori, quale quello sul bacino viziato in Sicilia. Ha anche buoni lavori a base anatomica, ma in complesso, sia per il valore della produzione scientifica, sia per l'attività ginecologica nell'applicazione di nuovi processi operativi, può dirsi sia rimasto stazionario in questi ultimi anni.

15. Il dott. Giglio Giuseppe ha iniziato la sua carriera ostetrica a Milano in quella scuola ostetrica e nel comparto ginecologico, poi a Vienna, per fissarsi indi presso la clinica di Palermo, dove, assistente ed aiuto, conseguì la libera docenza. Attualmente è ispettore ostetrico della città ed assistente onorario alla clinica. Nutrito di buoni studî anatomici, ricorre volentieri alle ricerche istologiche per schiarire problemi clinici. Ha buone ricerche sul passaggio del bacillo del tifo dalla madre al feto, sulle vie di diffusione dei microrganismi patogeni nelle vie genitali. Molto e pazientemente ha lavorato sulla patologia dell'uovo, lasciando qualche volta a desiderare maggior correttezza e riserva nelle conclusioni. Ha prove indubbie di buone attitudini didattiche e cliniche.

16. Il prof. Luigi Acconci, laureato nel 1884, si è da 15 anni dedicato agli studî ostetrico-ginecologici. Fu assistente ed aiuto alla clinica di Torino, poi incaricato a Padova della direzione di quell'Istituto e da 5 anni è professore straordinario a Genova. Le sue qualità didattiche sono esuberantemente dimostrate. Clinico provetto, operatore abile, distinto, sa accoppiare alla ricerca clinica quella anatomica o fisiologica.

La feconda e svariata attività scientifica ha trovato la sua esplicazione in buoni lavori fra i quali vanno specialmente segnalati quelli sulla azione compressiva del forcipe e sulla disposizione delle fibre elastiche nell'utero gravido. Nel campo ginecologico, oltre al contributo di pregevoli monografie ha portato quello della pubblicazione di brillanti statistiche operatorie. L'utile lavoro compiuto nel campo ostetrico come nel ginecologico rende il prof. Acconci degno di considerazione fra i più provetti concorrenti.

17. Il dott. Cordaro Giuseppe, laureato nel 1887, fu dal novembre di quell'anno, e per tre anni consecutivi, assistente alla clinica ostetrica di Messina, poi a quella di Padova fino al 1896. Nel 1895 conseguì la libera docenza. Da due anni è direttore supplente ed incaricato della clinica ostetrica di Messina. Esordì nel campo scientifico con una dissertazione sul raschiamento, a questo lavoro pochi altri ne aggiunse e non privi di mende, sicchè si presenta al giudizio della Commissione con buone note per quanto riguarda l'attitudine all'insegnamento ed alla direzione d'una clinica, ma con una insufficiente preparazione scientifica.

18. Il prof Arturo Guzzoni degli Ancarani, laureato nel 1882, dopo una preparazione scientifica come assistente di fisiologia e di clinica medica, entra nel campo ostetrico nel 1884. Assistente ed aiuto alla clinica di Pavia, vi consegue la libera docenza per passare poi incaricato alla scuola di Novara, indi professore ordinario per concorso alla Università di Cagliari. In tutti i passi della sua carriera dà prova di attitudine didattica veramente segnalata e di mirabile attività. Le numerose pubblicazioni si distinguono sempre per soda coltura, per eleganza di forma e per profonda dottrina nella storia delle discipline ostetriche. Ha dato in ostetricia efficaci contributi di ricerca anatomico-clinico-sperimentale cogli studî sulla placenta previa, su diverse mostruosità, sulla rottura intrauterina della testa fetale; ha toccato quasi ogni argomento di ostetricia operativa, illustrando specialmente processi embriotomici e taglio cesareo. Nella parte ginecologica ha un ottimo contributo alla questione della tubercolosi genitale, parecchi lavori sul prolasso, e una lodata relazione sulla cura delle retrodeviazioni uterine.

Questi e gli altri molti suoi lavori, e la radicale trasformazione ottenuta nella clinica da lui diretta e le molteplici iniziative prese ad incremento della specialità, dimostrano nel Guzzoni un' attività persistente nel campo scientifico didattico e clinico e lo pongono indubbiamente fra i concorrenti più distinti.

19. Il dott. Vincenzo Ciccone, laureato nel 1870, ha conseguito nel 1892 la libera docenza. Presenta attestati di servizio ospitaliero, disimpegna il servizio ostetrico e ginecologico in una poliambulanza di Napoli. Ha diverse pubblicazioni molto estranee al campo ostetrico; quelle che vi appartengono sono elaborate in un senso troppo estranee all'indirizzo scientifico per poter essere prese in considerazione.

20. Il dott. Rosario Vitanza fu per un biennio addetto alla clinica ostetrica di Palermo. Non documenta in alcun modo le sue attitudini didattiche, e questa lacuna non può essere colmata dalle numerose pubblicazioni su argomenti di preferenza ostetrici nelle quali manca l'impronta di originalità.

Questi sommariamente i giudizi sintetici sui titoli scientifici e di carriera di ciascun concorrente.

Dovendosi procedere alla votazione di eleggibilità, la Commissione constata che il prof. Arturo Guzzoni non deve essere sottoposto a tale votazione, essendo professore ordinario alla Università di Cagliari. Gli altri concorrenti o per non aver mai riportato eleggibilità, o per averla conseguita in concorsi espletati da più di un quinquennio, devono essere sottoposti a tale votazione.

Si procede perciò a schede segrete alla votazione sulla eleggibilità di questi candidati. Il risultato della votazione fu il seguente:

Acconci prof. Luigi, eleggibile con 5 *sì*.
Bidone dott. Ettore, eleggibile con 4 *sì*.
Bordò dott. Luigi, eleggibile con 3 *sì*.
Ciccone dott. Vincenzo, ineleggibile con 5 *no*.
Clivio dott. Innocente, eleggibile con 5 *sì*.
Cordaro dott. Vincenzo, ineleggibile con 3 *no*.
Cosentino prof. Giovanni, eleggibile con 5 *sì*.
Curatulo dott. Giacomo, ineleggibile con 3 *no*.
Ferrari dott. Tullio, eleggibile con 3 *sì*.
Frascani dott. Vittorio, eleggibile con 3 *sì*.
Giglio dott. Giuseppe, eleggibile con 5 *sì*.
La Torre dott. Felice, eleggibile con 3 *sì*.
Lauro dott. Vincenzo, eleggibile con 5 *sì*.
Pinzani prof. Ermanno, eleggibile con 5 *sì*.
Resinelli dott. Giuseppe, eleggibile con 5 *sì*.
Roncaglia dott. Giuseppe, eleggibile con 4 *sì*.
Truzzi prof. Ettore, eleggibile con 5 *sì*.
Vicarelli dott. Giuseppe, eleggibile con 5 *sì*.
Vitanza dott. Rosario, ineleggibile con 5 *no*.

Sono quindi dichiarati eleggibili i signori:
Acconci prof. Luigi.
Bidone dott. Ettore.
Bordò dott. Luigi.
Clivio dott. Innocente.
Cosentino prof. Giovanni.
Ferrari dott. Tullio.
Frascani dott. Vittorio.
Giglio dott. Giuseppe.
Guzzoni degli Ancarani prof. Arturo
La Torre dott. Felice.
Lauro dott. Vincenzo.
Pinzani prof. Ermanno.
Resinelli dott. Giuseppe.
Roncaglia dott. Giuseppe.
Truzzi prof. Ettore.
Vicarelli dott. Giuseppe.

Risultarono ineleggibili i signori:
Ciccone dott. Vincenzo.
Cordaro dott. Vincenzo.
Curatulo dott. Giacomo.
Vitanza dott. Rosario.

Aperta la discussione sul merito comparativo dei concorrenti riconosciuti eleggibili, emerge subito da tale discussione che tre dei concorrenti eleggibili emergono di molto sugli altri per l'alto valore dei loro titoli scientifici, e per l'elevata e lunga carriera nell'insegnamento. E la Commissione unanime nel riconoscere lo speciale valore di questi tre concorrenti, e cioè i prof. Acconci Luigi, Guzzoni Degli Ancarani Arturo, Truzzi Ettore, delibera di concentrare su di essi l'attenzione per la scelta del primo. Anzi la maggioranza della Commissione, conscia della difficoltà estrema di un giuudizio comparativo fra concorrenti che pel complesso dei loro titoli essa propende a riconoscere di pari merito, propone l'eventualità di una classificazione ex æquo.

Ma essendosi fatto notare che la legge reclama la designazione di un primo, si procede dopo nuova discussione alla classificazione dalla quale risulta:

1. Truzzi prof. Ettore, con 3 voti;
2. Acconci prof. Luigi, con 3 voti;
3. Guzzoni Degli Ancarani prof. Arturo, con 5 voti.

Procedendo oltre nella classificazione degli altri concorrenti, si designano:

4. Pinzani prof. Ermanno.
5. Clivio dott. Innocente, Cosentino prof. Giovanni, Lauro dott. Vincenzo — *ex æquo*
6. Giglio dott. Giuseppe, Resinelli dott. Giuseppe, Vicarelli dott. Giuseppe — *ex æquo*
7. Bidone dott. Ettore, Roncaglia dott. Giuseppe — *ex æquo*
8. Bordè dott. Luigi, Ferrari dott. Tullio, Frascani dott. Vittorio — *ex æquo*
9. La Torre dott. Felice.

Si passa quindi, sempre per votazione palese, alla determinazione dei punti per ciascun candidato, e dal primo successivamente fino all'ultimo risultò la seguente punteggiatura:

Truzzi prof. Ettore	47 su 50
Acconci prof. Luigi	46 su 50
Guzzoni Degli Ancarani prof. Arturo	45 su 50
Pinzani prof. Ermanno	43 su 50
Clivio dott. Innocente	41 su 50
Cosentino prof. Giovanni	41 su 50
Lauro dott. Vincenzo	41 su 50
Giglio dott. Giuseppe	40 su 50
Resinelli dott. Giuseppe	40 su 50
Vicarelli dott. Giuseppe	40 su 50
Bidone dott. Ettore	38 su 50
Roncaglia dott. Giuseppe	38 su 50
Bordei dott. Luigi	34 su 50
Ferrari dott. Tullio	34 su 50
Frascani dott. Vittorio	34 su 50
La Torre dott. Felice	32 su 50

In seguito a questa votazione, la Commissione propone per la cattedra di professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica nell'Università di Messina il prof. Ettore Truzzi.

Roma, addì 21 aprile 1899.

Prof. Domenico Tibone, *presidente*
» Giuseppe Chiarleoni
» Ottavio Morisani
» Luigi Mangiagialli
» Ernesto Pestalozza, *segretario relatore.*

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha approvato senza osservazioni gli atti della Commissione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi privati ai giornali di Londra, confermati da uno ufficiale di lord Roberts da Belfast, in data di ieri, dicono che il generalissimo inglese ha proclamato l'annessione del Transwaal ai possedimenti inglesi.

Con ciò il Transwaal segue la sorte dell'Orange, e le due repubbliche sud-africane, malgrado l'eroismo dei loro abitanti, spariscono dal numero degli Stati indipendenti.

Invano i presidenti Kruger e Stejin hanno fatto perorare la loro causa innanzi le Potenze europee e gli Stati-Uniti di America; invano il rappresentante del Transwaal, dott. Leyds, ha chiesto udienza e si è fatto ascoltare dai varî capi di Stato. Tutto è stato inutile; la sorte delle armi, che si doveva prevedere malgrado le primitive vittorie transwaaliane, ha chiuso alle due repubbliche ogni porta.

La disfatta di Belfast, ultimo rifugio di quel pugno di prodi, ha posto il suggello alla supremazia inglese. Durerà ancora qualche poco la guerriglia, ma non è lontano il giorno in cui gli ultimi difensori dell'indipendenza delle due repubbliche dovranno smetterla, e la parola *fine* sarà posta al sanguinoso dramma.

* * *

Le trattative continuano fra le Potenze a riguardo della proposta russo-americana. Quale ne sarà l'esito? S'accorderanno i varî Stati, o si disunirà il concerto delle Nazioni in China?

La notizia data ieri dal *Times* col suo dispaccio da Shanghai, cioè che la Germania s'avvicinava alle viste russe, non pare confermarsi. Telegrammi particolari da Berlino dicono invece che la Germania non aderisce allo sgombro di Pechino, e spera pure che la Russia non si ritirerà senza il concorso delle altre Potenze.

Il *New-York Herald* dice che i funzionari del Dipartimento degli Esteri a Washington non credono ad una rottura fra le Potenze, ed aggiunge:

« Ritiensi infatti che se altre Potenze si decidono a ritirare le loro truppe da Pechino, la Germania farà lo stesso, e l'Italia seguirà il suo esempio, sicchè la decisione sarà unanime.

« Un funzionario, bene informato, dichiara altamente che la Russia non tarderà a porre in esecuzione il suo proposito di ritirare le sue truppe, quale che si sia la risposta delle Potenze ».

Facendo poi degli apprezzamenti su tali informazioni, l'autorevole giornale americano dice che una lunga occupazione di Pechino servirebbe solo ai cercatori di concessioni, ai banchieri ed ai missionari, ma non al popolo americano che accoglie favorevolmente ogni uscita da una situazione complicata.

Altri giornali americani si pronunziano favorevolmente alla proposta russa, concernente il trasferimento a Tien-Tsin delle Legazioni straniere in China, sotto la scorta di un distaccamento del Corpo di spedizione, e credono che tale proposta sarà accolta da tutte le Potenze.

* * *

La stampa francese si mostra tutta favorevole al principio dell'evacuazione di Pechino. Non è di egual parere l'inglese e tampoco l'austriaca; i giornali di Vienna sono quasi unanimi nel dichiarare che l'Austria-Ungheria non può aderire alla proposta russa. Il punto di vista, da cui — secondo il *Temps* — parte la Cancelleria imperiale austriaca è che pel momento è prematuro di parlare di negoziati di pace e che l'abbandono di Pechino, nell'ora presente, equivarrebbe ad una abdicazione delle Potenze.

* * *

La popolazione cubana non si acconcia all'occupazione degli Stati-Uniti d'America. Attualmente trovasi a Washington l'antico presidente del Governo rivoluzionario cubano.

La sua missione consiste nell'ottenere dal presidente degli Stati-Uniti l'immediata indipendenza dell'isola. Egli ha pubblicato un indirizzo al popolo americano, in cui, fra le altre cose, dice:

« Bisogna che il popolo degli Stati-Uniti sappia che l'oc-

cupazione militare di Cuba è stata arbitraria nei suoi procedimenti ed ha sconosciuto i diritti dei Cubani; essa si è svolta in un modo che conviene a dei vincitori verso dei vinti e non a quello di rappresentanti di un popolo libero che presti aiuto ad uomini che lottano per la libertà.

« Ignorando completamente la lingua, i costumi, le condizioni della popolazione, le Autorità militari americane l'hanno profondamente ferita nei suoi sentimenti e nella sua dignità, ed hanno illegalmente favorito degli avventurieri a spese dei Cubani. Essi esercitano il loro protettorato mercè il pubblico tesoro per assicurarsi dei partigiani, e l'indipendenza dell'isola come il benessere della popolazione sono seriamente minacciati.

« Questo stato di cose provoca il disgusto generale; è necessario tutto lo sforzo dei Cubani più moderati per evitare una rivolta, che ripeterebbe a Cuba i fatti deplorevoli, di cui le Filippine sono il teatro ».

A CITTÀ DI CASTELLO

Congresso di Storia Patria.

L'*Agenzia Stefani* reca:

Città di Castello, 3. — Alle ore 13 ebbe luogo la terza ed ultima tornata del Congresso Storico, con intervento del Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, on. Panzacchi.

L'avv. Vittorio Corbucci tenne un'applaudita conferenza sulla vita e sulle opere della poetessa paesana Francesca Turrita Bufalini.

Alle ore 17 venne inaugurato nella chiesa municipale del cimitero, con intervento delle Autorità, il monumento al conte Carlo Della Porta ed ai due architetti Emilio De Fabris e Luigi Del Moro, pregiata opera dell'architetto Castellucci.

L'avv. Raffaele Ricci fece un applaudito discorso inaugurale.

Il Congresso Storico Umbro, su proposta del prof. Alessandro Bellucci, ha acclamato Rieti a sede del Congresso futuro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Saracco, è partito per Napoli, dove è giunto stamane alle ore 8, ricevuto alla stazione da S. E. Gianturco.

La Missione belga — Iersera sono partiti da Roma, per ritornare in patria, i tre ufficiali che accompagnavano il generale Buffin, venuto fra noi a rappresentare il Belgio ai funerali di Re Umberto.

Il generale Buffin, che fu, come riferimmo, ferito nel disastro ferroviario di Castel Giubileo, si trova ora in piena convalescenza.

Congressi d'igiene e pubblica assistenza. — Il sindaco di Napoli, comm. Summonte, presidente onorario del III Congresso nazionale della Società di pubblica assistenza e dell'Esposizione d'igiene, d'accordo coi Comitati ordinatori dei varî Congressi che dovevano tenersi nel corrente settembre, ha deliberato, pel lutto nazionale, di rimandare il Congresso della pubblica assistenza, insieme al pedagogico, ed altri, al periodo delle ferie di Pasqua.

Elargizioni Reali. — S. M. il Re, per mezzo del Cappellano di Corte, Monsignor Lanza, ha fatto pervenire alla Confraternita della Buona Morte la somma di L. 300 e la somma di L. 200 a quella delle Stimmate per aver preso parte al solenne funerale del compianto Augusto Suo Genitore.

Giudici conciliatori in Roma. — Per cura del Municipio, le liste degli eleggibili all'Ufficio di conciliatore trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 settembre corr.

I reclami, tanto per omissioni, quanto per nuove iscrizioni nelle dette liste, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale sino al 20 dello stesso mese.

Beneficenza in onore di Re Umberto. — La R. Delegazione delle chiese palatine di Puglia, per onorare anche colla beneficenza la venerata memoria di Umberto I, ha proposto a S. E. il Ministro Guardasigilli, e venne da questo autorizzata a fare le seguenti cospicue elargizioni nei Comuni dove le dette chiese hanno interessi patrimoniali:

Bari, lire 3000 — Acquaviva delle Fonti, lire 1000 — Altamura, lire 1000 — Monte Sant'Angelo, lire 1000 — San Nicandro, lire 600 — Rutigliano, lire 400 — Motugno, lire 300 — Valenzano, lire 200. E così in totale lire 7500.

Le dette somme saranno versate alle locali Congregazioni di carità per essere distribuite ai poveri dei rispettivi Comuni, oppure per riscattare polizze inferiori a lire 5 dai Monti di Pietà, dove funzionano.

Tabacco in transito per l'Italia. — In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero delle Finanze e quello delle Poste e Telegrafi, è stata ammessa la spedizione dall'estero in transito per l'Italia dei pacchi postali contenenti tabacco in foglie o in costole di foglie.

Per tali spedizioni saranno osservate le norme già in vigore per i pacchi contenenti tabacco fabbricato, stabilite dai paragrafi 2 e 3 della disposizione n. 97 del Bollettino ufficiale delle gabelle e delle privative per l'anno 1897.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale della Statistica) — Annuali di Statistica. — Statistica industriale - Fascicolo II A — [illegible] *sulle condizioni industriali della provincia di Venezia* (Seconda edizione).

Fascicolo III - *A* — Id. id sulla *Provincia di Ancona* (id.).

Fascicolo XIII - *A* — Id. id. sulla *Provincia di Forlì* (id.).

(Tipografia Nazionale Bertero, Roma).

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino* è partito da Teneriffa per il Plata.

Marina militare. — Le R. navi *Flavio Gioia* e *Curtatone* hanno lasciato Cadice, dirette a Madera.

— L'*Amerigo Vespucci* è partito dall'Asinara per Gibilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 29 agosto. — Il Ministro degli Stati-Uniti, Conger, insisterebbe perchè Li-Hung-Chang sia autorizzato a recarsi a Pechino per conferire coi rappresentanti delle Potenze.

NEW-YORK, 3 settembre. — È avvenuta una collisione fra due treni a Hatfield Station.

Vi sono 15 morti e 40 feriti.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il Sultano diede, iersera, un pranzo di gala al Palazzo imperiale, al quale assistettero gli Ambasciatori e Ministri esteri e le Missioni speciali venute a felicitarlo per il 25º anniversario del suo Regno.

Prima del pranzo, il Sultano ricevette gli Ambasciatori, i Ministri e le Missioni speciali, intrattenendosi a parlare coi singoli membri.

Durante il pranzo, il Ministro degli affari esteri, Amed Tewfik pascià, a nome del Sultano, fece un brindisi alla salute di tutti i Sovrani e Capi di Stato rappresentati.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone di Calice, decano del Corpo diplomatico, rispose a nome di tutti, augurando al Sultano felicità ed un glorioso regno.

Dopo il pranzo, il Sultano tenne nuovamente circolo, intrattenendosi specialmente col Ministro degli affari esteri di Rumania, Maryhiloman, e col Presidente del Consiglio di Bulgaria, Ivantchow.

BERNA, 3. — Le voci corse che i lavori pel traforo del Sempione incontrino straordinarie difficoltà sono infondate.

LONDRA, 3. — Si assicura che l'Inghilterra non prenderà alcuna deliberazione definitiva circa i provvedimenti ulteriori da adottarsi in China, prima di aver ricevuto dal Ministro inglese a Pechino, Mac-Donald, un dettagliato rapporto sulla situazione.

LONDRA, 3. — Un dispaccio del maresciallo Lord Roberts, da Belfast, in data d'oggi, annunzia che è stata proclamata l'annessione del Transwaal ai possedimenti inglesi.

RAMBOUILLET, 3. — L'Ambasciatore russo, principe Ouroussow, ha presentato al Presidente della Repubblica, Loubet, a nome dello Czar, le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea.

Il principe Ouroussow, nel presentarle al Presidente Loubet, disse che lo Czar dava così una nuova prova di stima verso il Presidente della Repubblica francese e dei suoi sentimenti inalterabili verso la Nazione amica ed alleata.

Il Presidente Loubet rispose che nella onorificenza conferitagli dallo Czar vedeva il fermo intendimento di rafforzare sempre più i vincoli che uniscono i due Governi ed i due Popoli.

PECHINO, 4. — Tre membri dello Tsung-li-Yamen cercano tutti i modi per aprire negoziati colle Potenze, prendendo ad intermediario l'ispettore generale delle dogane, Sir R. Hart.

PARIGI, 4. — Lo Czar, nell'inviare al Presidente della Repubblica, Loubet, le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea, gli ha diretto una lettera autografa nella quale dice di essere lieto di dargli una prova di stima in un momento in cui l'accordo tra la Francia e la Russia può esercitare un'influenza benefica pel mantenimento della pace generale.

Lo Czar deplora di non potersi recare a visitare l'Esposizione generale di Parigi.

BUCAREST, 4. — I giornali annunziano che dall'istruttoria supplementare fatta in seguito alla confessione di due persone implicate nell'assassinio di Fitcovsky, risulta che il complotto sarebbe stato ordito nello scorso dicembre da Carlo Sarofow venuto a Bucarest a questo scopo.

BUENOS-AYRES, 4. — Si è verificato un caso di peste.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo 0. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	760,06
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	W.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 26°,5. Minimo 13°,4.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 3 settembre 1900.

In Europa pressione massima a 774 sull'Irlanda; minima a 750 sul Golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito in tutta l'Italia superiore di circa 1 mm., stazionario altrove; temperatura ovunque aumentata; venti deboli o moderati varî; pioggiarelle a Venezia, in Sicilia e Calabria.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al N della penisola e sulla riviera Ligure, generalmente sereno altrove; venti deboli del 3° quadrante al N, calma in tutto il resto della penisola.

Barometro massimo intorno a 765 sulle isole; livellato altrove fra 762 e 763.

Probabilità: calma o venti deboli varî; cielo nuvoloso al N con qualche pioggia e temporale, in generale sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	26 1	19 0
Genova	coperto	calmo	25 0	19 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	18 3	16 2
Cuneo	coperto	—	26 7	16 4
Torino	$^3/_4$ coperto	—	24 6	16 8
Alessandria	coperto	—	26 3	15 5
Novara	sereno	—	27 4	12 0
Domodossola	nebbioso	—	25 7	16 5
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	27 1	14 0
Milano	coperto	—	27 3	18 1
Sondrio	coperto	—	24 5	17 3
Bergamo	coperto	—	23 5	17 0
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	23 0	13 7
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	26 0	16 8
Mantova	$^1/_4$ coperto	—	26 0	18 0
Verona	sereno	—	26 5	17 4
Belluno	coperto	—	23 1	17 2
Udine	sereno	—	23 8	17 0
Treviso	coperto	—	26 6	17 6
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	24 7	17 6
Padova	coperto	—	25 9	16 4
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	28 0	13 0
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	25 2	16 0
Parma	$^1/_4$ coperto	—	27 0	16 9
Reggio nell'Emilia	sereno	—	26 6	22 3
Modena	$^1/_2$ coperto	—	26 4	16 2
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	26 3	16 5
Bologna	sereno	—	26 0	17 5
Ravenna	sereno	—	27 8	12 1
Forlì	sereno	—	25 6	14 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	14 3
Ancona	sereno	calmo	23 9	18 1
Urbino	sereno	—	22 9	14 8
Macerata	sereno	—	23 0	17 2
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	14 5
Perugia	sereno	—	24 6	15 2
Camerino	sereno	—	23 9	15 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	25 6	14 1
Pisa	sereno	—	28 0	13 6
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	25 0	17 0
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	27 3	14 3
Arezzo	sereno	—	26 8	13 6
Siena	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 6	13 4
Teramo	sereno	—	25 2	14 6
Chieti	sereno	—	22 0	9 4
Aquila	sereno	—	24 2	10 9
Agnone	sereno	—	21 5	12 3
Foggia	sereno	—	25 7	17 6
Bari	sereno	calmo	24 2	14 8
Lecce	sereno	—	25 1	15 3
Caserta	sereno	—	27 6	14 8
Napoli	sereno	calmo	25 1	19 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	24 0	17 5
Caggiano	sereno	—	21 5	13 4
Potenza	sereno	—	24 0	11 9
Cosenza	sereno	—	27 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	25 8	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 6	20 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	25 7	19 7
Palermo	sereno	calmo	27 9	16 5
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	17 2
Messina	sereno	calmo	26 8	20 9
Catania	sereno	calmo	24 3	17 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	24 0	17 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	16 0
Sassari	sereno	—	24 2	17 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.